

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo

Credo mio Dio...



## Invocazione allo Spirito Santo

Padre,  
manda nel tuo nome lo Spirito Santo  
che ci insegnerà ogni cosa,  
che ci ricorderà la parola di Gesù,  
che resterà con noi per sempre.

Lo Spirito ci consolerà,  
lo Spirito ci sosterrà  
nelle vie difficili del mondo,  
lo Spirito ci guiderà alla verità  
per essere veri nell'amore.  
Lo Spirito ci aprirà alle cose future,  
lo Spirito ci donerà ciò che è tuo.

Padre,  
riempia il tuo Spirito la vita di ognuno di noi,  
riempia i nostri cuori,  
la nostra comunità trabocchi d'amore,  
nascano profeti, crescano i sogni,  
sgorghi forte la misericordia,  
scorra per tutto il mondo,  
soffi dove vuole,  
specie dove c'è dolore, solitudine, odio,  
rinnovi la faccia di tutti gli uomini,  
rinnovi il cuore dei popoli,  
cambi la terra.  
Con fede, concordi,  
Padre ti invociamo.

Comunità di Bose

## DALLA SACRA SCRITTURA

**Ogni sommo sacerdote, infatti, è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.**

**Nei giorni della sua vita terrena egli (Gesù) offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.**

Eb 5,1.7-10

## Dal Fondatore

a) *Essa (la Pietà) è il primo costitutivo della vita religiosa. | Il Religioso è così chiamato perché fa più abbondanti e più perfetti atti di religione. La preghiera è appunto l'atto di culto interno ed esterno che prestiamo al Signore: l'adorazione, la lode, la riparazione, la supplica, l'offerta di noi al Signore. Non merita il nome di Religioso, e non lo è di fatto, chi non mette in primissimo posto la preghiera.*

b) *Fondamento della vita religiosa. Religioso è colui che vuole raggiungere la perfezione ed ha scelto lo stato di perfezione. Povertà, castità, obbedienza, vita comune richiedono più abbondanti forze; ma l'abbondanza di grazie dipende dall'abbondanza di preghiera. Perciò San Paolo, dopo aver ricordato al suo discepolo, che stabilì Vescovo di Efeso, i gravi doveri del suo ufficio, gli raccomanda: "Esercitatevi nella pietà... La pietà è utile a tutto, portando con sé la promessa della vita presente come di quella futura" (1Tm 4,7s).*

(UPS II, 9)

## Considerazioni



Il Religioso è essenzialmente un uomo di preghiera. E' stato scelto da Dio per questo, per essere un'offerta a Lui gradita per la salvezza degli uomini. Ama realizzare la volontà del Padre.

La preghiera possiamo considerarla l'equivalente di quell'offerta di doni e sacrifici, che permette a Dio di far fluire la Grazia, scaturita dal sangue di Cristo, per la cancellazione dei peccati e la riconciliazione di ogni creatura (Eb 10,5-7).

Gesù ci svela il senso della preghiera.

Implica un coinvolgimento personale, Egli è pienamente solidale con gli uomini, grida il dolore per la nostra condizione di peccato.

Ed è pienamente solidale con Dio, il suo sentimento interiore è orientato alla realizzazione del progetto del Padre, la liberazione redentiva dell'uomo.

Ci esaminiamo allora se le nostre suppliche hanno quel colore paolino della totalità, se volgono alla fedeltà, cioè ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze.

E se le nostre lacrime esprimono la sincera sofferenza per l'allontanamento da Lui e dalla sua alleanza.

La preghiera di Gesù è coraggiosa, elevata con forti grida e allo stesso tempo confidente e fiduciosa, rivolta a Colui che può salvare da morte.

Sì, a Colui che ci ama.

Egli ci esaudisce, come in Gesù, non sottraendoci alla morte ma al suo potere, rendendoci vincitori nel combattimento volto a realizzare ogni giorno la volontà del Padre.

Gesù è stato esaudito per la sua "religiosa pietà", per la sua disponibilità ad accogliere il piano salvifico del Padre.

Dio è un Padre che ascolta (Lc 11,11-13).

Lui è il nostro aiuto. La sua vicinanza è la nostra vittoria.



L'uomo di tutti i tempi aspira all'eternità, all'infinito. Sperimentando il limite di una risposta razionale alla domanda di senso, cerca una risposta al di là o al di sopra della sua stessa razionalità: nel soprannaturale. In cerca di coerenza e di felicità, di comunione e di riconciliazione, di saggezza e di salvezza, l'uomo satellitare come l'uomo delle caverne, trova nell'esperienza religiosa la realtà sacra che fonda la sua esistenza, trascende (supera) la sua finitezza e assicura alla sua precaria avventura terrena, riferimenti sicuri e un orizzonte di eternità. In altre parole la dimensione religiosa apre l'uomo a quella della speranza di un futuro che consiste nella piena realizzazione del suo desiderio di felicità e di vita eterna.

La preghiera costituisce un'esperienza religiosa fondamentale, per l'uomo di ogni latitudine e credo religioso. Dove c'è la fede, lì c'è preghiera, anche se in forme e misura diverse. Non possiamo prendere in considerazione l'esperienza di fede senza giungere prima o poi a parlare di preghiera.

Possiamo dire che la preghiera è l'intrecciarsi di un incontro tra il tu dell'uomo e il Tu di Dio, è un atteggiamento del cuore prima ancora che una serie di pratiche e formule, un modo di essere di fronte al Tu di Dio prima ancora che il compiere un culto o il dire parole a Dio.

La preghiera ha il suo centro e affonda le sue radici nel più profondo della persona. La preghiera è il luogo per eccellenza della gratuità, è un creare un rapporto dialogico con un Altro, un guardare un Altro ed in

questo guardare, dirigersi verso di Lui sta l'essenza della preghiera.

*Ngono Atangana Génévieve, imsa  
L'Annunziata donna di preghiera nel cuore del mondo, p.9 s*

### Preghiera

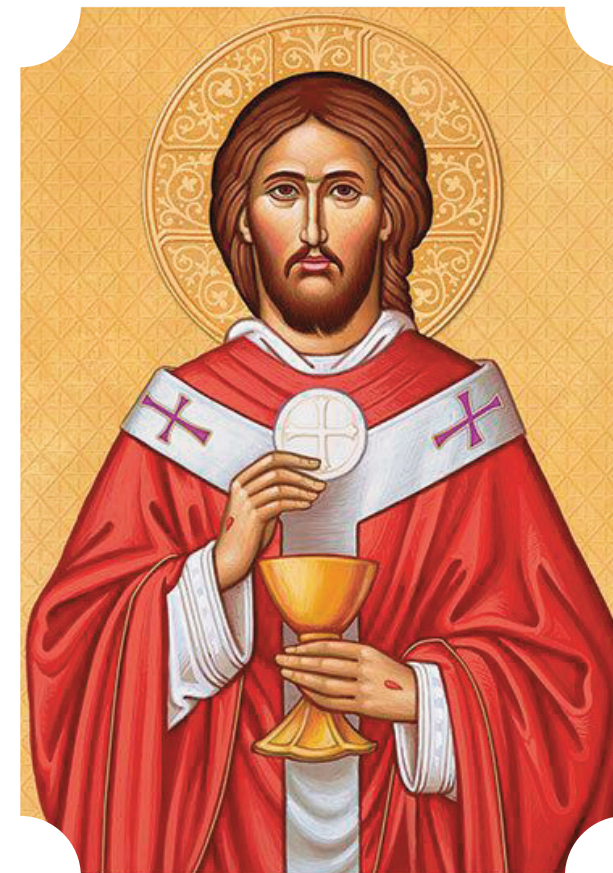
*Con Maria contempliamo i Misteri della Gloria.  
Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita  
preghiera, perché interceda sante vocazioni per  
il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.*

#### Salmo 16/(15)

#### Il Signore è l'unico vero bene

*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu,  
solo in te è il mio bene".  
Agli idoli del paese,  
agli dèi potenti andava tutto il mio favore.  
Moltiplicano le loro pene  
quelli che corrono dietro a un dio straniero.  
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda.  
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.  
Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai  
la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.  
Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.*

# APRILE 2021



## Preghiamo insieme per le vocazioni

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it